



GIUSEPPE TIANI
Segretario Generale S.I.A.P.



Esserci sempre costa. A volte la vita, altre volte, forse in maniera ordinaria ma non per questo meno importante, sacrificio abnegazione impegno. Anche quando ci confrontiamo e lottiamo come sindacalisti poliziotti per il rinnovo del contratto, per il finanziamento al riordino, per le indennità accessorie, per un adeguato ammodernamento dei mezzi ed equipaggiamenti e per ottenere il pagamento di anni di straordinari arretrati

ESSERCI SEMPRE

Sono giorni tristi per la grande famiglia della Polizia di Stato; la Volante Due di Trieste ci ha drammaticamente lasciato per sempre e il nostro cuore - di poliziotti, cittadini, padri, fratelli, amici - è ancora gonfio di dolore. I nostri occhi seppur inumiditi dalle lacrime hanno però visto la grande partecipazione e la solidarietà di tantissima gente, di tanti uomini e donne, famiglie intere che si sono fermati per rendere omaggio al sacrificio di due giovani uomini in divisa; perché noi ci siamo sempre.

La Polizia di Stato è una prestigiosa Istituzione al servizio del Paese e delle libertà democratiche, i suoi uomini e le sue donne ci sono sempre. Anche quando subisce l'ingratitudine e lo scherno, veicolati attraverso i social, di critiche o attacchi che puntualmente arrivano da tuttologi dell'ultima ora che, nonostante la vacua inconsistenza, pontificano senza rendersi conto di ciò che affermano, lanciando strali che mal si conciliano con la vita reale, con la quotidianità lavorativa di centinaia di uomini e donne che ogni giorno, sempre e costantemente, sono al servizio della collettività.

Esserci sempre costa. A volte la vita, altre volte, forse in maniera ordinaria ma non per questo meno importante, sacrificio abnegazione impegno. Anche quando ci confrontiamo e lottiamo come sindacalisti poliziotti per il **rinnovo del contratto**, per il **finanziamento al riordino**, per le **indennità accessorie**, per un **adeguato ammodernamento dei mezzi ed equipaggiamenti** e per ottenere il pagamento di **anni di straordinari arretrati**.

Ciò premesso, crediamo sia improrogabile l'apertura dei lavori per il rinnovo del contratto di lavoro 2019/2021; lo consideriamo un segnale di attenzione per la nostra specificità, la peculiarità e l'imprevedibilità del lavoro che svolgiamo il quale non può essere considerato, sic et simpliciter, al pari di quello svolto da un impiegato pubblico. Come al solito non chiediamo una corsia preferenziale ma semplice considerazione della straordinarietà di un lavoro che, nella quotidianità in un attimo, può mettere a rischio la vita degli operatori.

Il tavolo di confronto sul secondo correttivo al riordino sta lavorando alacremente in questi giorni, con l'obiettivo di utilizzare la proroga tecnica fino al 31 dicembre p.v. al fine di reperire le risorse necessarie per meglio sanare le diverse criticità che il sindacato ha eccepito sin da subito, con il fine unico di tutelare le professionalità acquisite nel rispetto di una progressione di carriera dignitosa che certamente inciderà sull'efficienza del servizio prestato. Quella per le indennità accessorie è una battaglia storica del SIAP convinti come siamo che, quanti lavorano in condizioni particolarmente gravose, debbano vedere riconosciuto il disagio patito. Le dotazioni e i mezzi debbono necessariamente rispondere a requisiti di efficienza e modernità: i nostri uomini e le nostre donne quando scendono in strada devono essere sicuri di poter contare su strumenti operativi efficaci e all'avanguardia. Per ultimo ma non ultimo, chiediamo al Governo una rinnovata e concreta sensibilità verso tutti gli operatori dei Comparti Sicurezza Difesa e Soccorso Pubblico anche attraverso lo studio di nuovi strumenti normativi e regole di ingaggio chiare e dai contorni più delineati.